

Le reazioni dopo la decisione dell'aumento

# Strategia di Lega e Fi per far saltare il biglietto a 2 euro

ENRICO PAOLI

■ Sostiene l'assessore alla Mobilità del Comune di Milano, Marco Granelli, che se il biglietto dei mezzi pubblici aumenta, da metà luglio costerà due euro, è perché «Regione e governo continuano a tagliare le risorse»,

mentre Palazzo Marino «vuole più metropolitane e più bus (elettrici)». Già in questa affermazione sono racchiuse strane storie.

I presunti tagli evocati da Granelli sono solo presunti e la Regione ha solo contestato l'aumento del prezzo del biglietto. Ma la vera contraddizione sta nelle ragioni addotte da

Granelli per giustificare l'aumento del ticket. «Per potenziare il servizio il Comune ha deciso di utilizzare i soldi dei turisti, di chi viene a Milano per affari, e così non aumentare di un centesimo gli abbonamenti dei pendolari, dei giovani, degli anziani e far viaggiare (...)

segue → a pagina 34

## Aumento sconsiderato

# Ecco come il centrodestra stopperà il biglietto a 2 euro

Lega e Fi: più controlli e ostruzionismo in aula per tutelare i milanesi

segue dalla prima

ENRICO PAOLI

(...) gratis i ragazzi fino ai 14 anni». Dunque la giunta guidata dal sindaco Beppe Sala ha pensato bene di rifarsi sui turisti per coprire i propri errori, essendo chiaro a tutti che i 50 milioni di nuove entrate serviranno a sistemare il bilancio, non certo a migliorare il trasporto urbano. Tanto che Granelli, in tema di tpl, conclude il post in modo provocatorio: «Prima le persone, più bus e metropolitane, e investimenti per non finire come a Roma». Qualcuno, magari, avvisi la Raggi.

### COME LA CAPITALE

«Il paragone con Roma l'assessore poteva evitarlo», afferma Max Bastoni, consigliere comunale e regionale della Lega, «Atm è un'azienda sana e il disastro, nella Capitale, lo hanno creato le giunte di sinistra. Virginia Raggi, semmai, ha contribuito a non risolvere la situazione. Detto ciò l'aumento del prezzo del biglietto dei mezzi pubblici a 2 euro, un incremento strumentale, niente affatto funzionale, serve solo a fare cassa. Il nodo irrisolto resta quello dell'evasione. Chi paga regolarmente sarà penalizzato due volte, visto che subirà l'aumento



Il biglietto di tram, bus e metropolitane dal 15 luglio salirà a due euro (Fotogramma)

senza potersi difendere, e continuerà a pagare per gli evasori. In Consiglio daremo battaglia su questo, chiedendo il ritorno del controllore a bordo e l'aumento dei controlli. Non è possibile», sostiene l'esponente della Lega, «che siano i furbi a guadagnarci». Sul piano squisitamente politico

Bastoni è convinto che l'aumento serva solo a sistemare le casse comunali, «altrimenti non si spiega come mai il biglietto a 2 euro sarà operativo da luglio. Solo Sala è convinto che i milanesi incasseranno positivamente l'operazione».

Ma proprio perché sul traspor-

to pubblico, in particolare la nuova linea della metro, il primo cittadino del capoluogo lombardo ha investito molto, il capogruppo di Forza Italia in Consiglio comunale, sottolinea come i lavori non saranno affatto finiti nel 2021, quando si andrà al voto per le amministrative. Dunque niente campagna elettorale sulla M4, mentre sugli aumenti gli effetti si vedranno da giorno in cui entreranno in vigore. «La griglia degli sconti messa a punto dalla giunta», sostiene l'azzurro, «finisce con il favorire gli immigrati, i detenuti e i rifugiati, anziché le donne e gli anziani. Ovviamente tutto questo sarà a carico dei milanesi che pagano regolarmente il biglietto. Fa bene Granelli a evocare Roma, visto che a Milano le giunte di centrodestra non hanno aumentato il ticket». Una ragione, questa, più che sufficiente per dare battaglia in Consiglio comunale, quando la delibera dovrà passare la prova dell'Aula.

### POSTI PRIORITARI

Nel frattempo, con l'obiettivo di dare «più visibilità ai posti prioritari», sulle linee del trasporto pubblico il Comune sta attuando, con Atm, un piano di sostituzione dei sedili che vengono scelti con un colore contrastante rispetto a tutti gli altri, giallo o blu. La scelta risponde anche a una richiesta emersa da un ordine del giorno presentato dai consiglieri comunali del Pd, Alessandro Giungi e Angelica Vasile, approvato all'unanimità in Consiglio.

twitter@enicopaoli1

© RIPRODUZIONE RISERVATA